



Verbale di Assemblea straordinaria del 26/06/2019

Il 26 giugno 2019, alle ore 20 in seconda convocazione, presso il **Centro Socio-Culturale di Cerbaia (FI)**, si è riunita l'Assemblea straordinaria dell'Associazione Corale Claudio Monteverdi – Coro Quodlibet. Assume la presidenza dell'Assemblea la Presidente Laura Lentucci, verbalizza la segreteria Donatella Degani.

La Presidente, constatato che:

1. l'Assemblea è stata convocata mediante avviso spedito agli associati via e-mail, il 13 giugno 2019, col seguente o.d.g.: **Approvazione nuovo testo Statuto Associazione**, adeguato alla normativa di cui al Codice civile e Codice del terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche)
2. che sono presenti n. 17 associati su n. 22 iscritti all'Associazione (vedi foglio firme allegato), dichiara che essa deve ritenersi regolarmente costituita per discutere e deliberare.

La presidente illustra brevemente le ragioni dell'adeguamento dello statuto e spiega la ragione per cui, fra le altre cose, il Consiglio Direttivo ha deciso di cogliere l'occasione anche per modificare il nome dell'Associazione, in quanto siamo ormai universalmente conosciuti col nome di **Coro Quodlibet** e che pertanto il nome attribuito al momento della fondazione, essendo caduto in disuso, crea solo inutili confusioni e complicazioni.

Donatella, avendo spedito a tutti, contestualmente alla email di convocazione dell'Assemblea, anche il testo del nuovo statuto, procede spiegando solo alcuni punti di maggiore interesse, modificati rispetto allo statuto precedente.

Si chiede quindi ai presenti se ci sono domande o chiarimenti necessari e non rilevando alcuna necessità in questo senso, si passa votazione per alzata di mano e **si delibera**



COROQUODLIBET



all'unanimità l'approvazione del nuovo statuto dell'Associazione Coro Quodlibet – APS.

Non essendoci altri punti all'O.d.G. la Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 21.15

Il Segretario

Il Presidente



Agenzia delle Entrate
DIREZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE
UFFICIO TERRITORIALE DI EMPOLI

Atto registrato il 05 LUG, 2019 al n° 978
Serie 3-N 11 originali Esatti euro € 1.100,00

IL FUNZIONARIO



STATUTO CORO QUODLIBET

Art. 1 – Costituzione, denominazione, sede e durata

E' costituita - ai sensi del Codice civile e del Codice del terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche) – l'associazione di promozione sociale "Coro Quodlibet, APS", da ora in avanti denominata "Associazione", con sede legale nel Comune di San Casciano in Val di Pesa (FI) e con durata a tempo indeterminato.

Art. 2 – Scopo, finalità e attività

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, prevalentemente in ambito musicale.

Si propone di ricercare, sperimentare, produrre e diffondere musiche con riferimento al patrimonio culturale locale, toscano, italiano ed internazionale.

Promuove, in particolare:

- *la divulgazione della musica corale attraverso l'esecuzione di concerti di ogni genere;*
- *scambi di esecuzioni e di materiale musicale tra associazioni o enti con fini simili ai propri, facilitati con essi incontri e scambi culturali;*
- *manifestazioni pubbliche e private di associazioni o enti, italiani e stranieri, con fini simili ai propri;*
- *concorsi tra persone e enti per esecuzioni, composizioni e pubblicazioni;*
- *la pubblicazione di opere di divulgazione musicale*

L'Associazione svolge in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, le seguenti *attività di interesse generale*, avvalendosi in modo prevalente della attività di volontariato dei propri associati:

- *educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett. d), co. 1, art. 5 Codice del terzo settore); in particolare l'Associazione organizza e gestisce workshop, laboratori, seminari a carattere musicale con particolare riferimento alla pratica corale, ivi compresi scambi fra cori in Italia e all'estero; inoltre l'Associazione, in specifiche occasioni, diffonde la pratica del canto corale, attraverso l'offerta di borse di studio da destinare a giovani musicisti e/o studenti di musica interessati al canto o alla direzione corale, da inserire temporaneamente nell'organico del Coro.*
- *organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (lett. i), co. 1, art. 5 del Codice del terzo settore) in particolare l'Associazione esercita attività di divulgazione della musica colta, attraverso l'organizzazione, la promozione e la gestione di concerti e rassegne corali e strumentali in Italia e all'estero;*



- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (lett. k), co. 1, art. 5 Codice del terzo settore) in particolare l'Associazione promuove, organizza e partecipa a eventi di carattere culturale, artistico e musicale finalizzati alla valorizzazione del patrimonio artistico, paesaggistico e ambientale del territorio;

L'Associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione alla ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, *attività diverse* da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale.

La loro individuazione sarà successivamente operata da parte del Consiglio Direttivo.

L'Associazione può esercitare anche *attività di raccolta fondi*, a norma dell'art. 7 del Codice del terzo settore - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 3 – Tipologie Associati

Possono far parte dell'Associazione tutti coloro i quali, condividendo le finalità del presente Statuto, partecipino alle attività organizzate dall'Associazione per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo precedente.

Gli Associati sono: fondatori, ordinari, collaboratori, onorari.
Non è prevista la figura dell'Associato temporaneo.

Sono Associati *fondatori* quelli che sono intervenuti all'Assemblea costitutiva. I fondatori ancora aderenti all'Associazione hanno il compito di controllare che l'attività associativa sia conforme allo spirito costituente e allo scopo statutario dell'Associazione stessa. Potranno essere chiamati a esprimersi in caso di difficoltà interpretative dello Statuto. Gli stessi potranno fornire il loro parere non vincolante su tutte le problematiche che si presentano nella gestione dell'Associazione.

Sono Associati *ordinari* coloro che, dopo aver richiesto l'inserimento nell'organico del coro come coristi o musicisti, vengono ammessi.

Sono Associati *collaboratori* coloro che offrono la propria collaborazione nelle attività non prettamente musicali del coro.

Sono Associati *onorari* coloro che abbiano dato un contributo di grande valore ai temi di interesse generale dell'Associazione dichiarando di condividerne le finalità.



Art. 4 – Ammissione Associati

Per l'ammissione alla Associazione è necessario che gli aspiranti associati rivolgano domanda scritta al Consiglio Direttivo indicando: nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza, codice fiscale, recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica, autorizzazione alla pubblicazione delle foto eseguite durante le attività del gruppo ed al trattamento, per i soli fini interni, dei dati personali. Inoltre, si dovrà dichiarare di attenersi al Presente Statuto e ad eventuali regolamenti ed alle deliberazioni degli organi associativi.

E' compito del Consiglio Direttivo deliberare, secondo criteri non discriminatori, l'ammissione dell'aspirante associato, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda. In caso di non ammissione, motivata dal Consiglio Direttivo, l'interessato potrà presentare ricorso, entro 60 giorni, all'Assemblea, la quale, nella sua prima convocazione, si pronuncerà in modo definitivo.

Art. 5 – Diritti Associati

Gli Associati hanno diritto di ricevere, all'atto dell'ammissione, la tessera associativa di validità di un anno solare, di usufruire di tutte le strutture, degli eventuali servizi, attività, prestazioni e provvidenze attuate dall'Associazione, nonché di intervenire con diritto di voto nelle assemblee, di eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi.

Gli Associati hanno anche il diritto di prendere visione dei bilanci e di esaminare i libri associativi.

Art. 6 – Obblighi Associati

Gli Associati sono tenuti al pagamento, entro il 20 febbraio di ogni anno, della quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo, e alla osservanza dello Statuto e delle deliberazioni prese dagli organi associativi.

Art. 7 – Scioglimento rapporto associativo

La qualifica di associato si perde per *morte*, *recesso* o *esclusione*.

Gli Associati possono sempre recedere dall'Associazione.

Chi intende recedere deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima.

La quota associativa è comunque intransmissibile e non rivalutabile.

Gli Associati sono esclusi per i seguenti motivi:

a - quando non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, agli eventuali Regolamenti interni o alle deliberazioni prese dagli organi associativi;



- b - quando si rendano morosi del pagamento della tessera e delle quote associative senza giustificato motivo;
- c - quando in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali alla Associazione;
- d - quando, se coristi, non partecipino alle prove di teoria e di pratica per sei mesi consecutivi, senza l'autorizzazione del Maestro del Coro;
- e - quando, se associati collaboratori, non partecipano alla attività del coro per 6 mesi consecutivi, senza l'autorizzazione del Presidente;

Le esclusioni sono decise dal Consiglio Direttivo, salvo ratifica dell'Assemblea, e ne verrà data comunicazione all'interessato, anche tramite e-mail.

Gli Associati esclusi per morosità potranno, dietro domanda, essere riammessi, pagando la/le quote associative non versate.

Gli Associati potranno opporsi alla deliberazione di esclusione, presentando ricorso entro 60 giorni alla Assemblea la quale, nella sua prima convocazione, si pronuncerà in modo definitivo.

Art. 8 – Organi

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'*Assemblea*;
- il *Consiglio Direttivo*, in qualità di Organo di amministrazione.

Art. 9 – Assemblea

L'Assemblea è sovrana ed è composta da tutti gli Associati.

E' presieduta dal Presidente e, in sua assenza, da un Associato nominato dalla stessa Assemblea.

La convocazione deve avvenire per comunicazione scritta: lettera ordinaria o tramite e-mail inviata almeno 10 giorni prima della Assemblea; è ammessa la comunicazione a proprie mani degli Associati che firmeranno una liberatoria per ricevuta. La convocazione deve contenere, oltre che gli argomenti posti all'ordine del giorno, l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora delle riunioni, sia in prima sia in seconda convocazione. In caso di particolare urgenza, il Presidente può convocare, con qualunque mezzo, l'Assemblea straordinaria anche in deroga ai 10 giorni previsti ma con un minimo di preavviso di 48 ore portando a conoscenza degli Associati il motivo dell'urgenza.

Art. 10 – Competenze Assemblea

L'Assemblea ha le seguenti competenze:

- a - approva gli indirizzi generali e il programma delle attività proposte dal Consiglio Direttivo;
- b - approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale in caso di raggiungimento delle soglie di Legge;
- c - nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo;



- d - ratifica circa l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- e - delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- f - delibera sulle modificazioni dello Statuto;
- g - approva gli eventuali Regolamenti interni;
- h - delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- i - revoca il Presidente e il Maestro del Coro con il voto favorevole della metà più uno degli Associati;
- l - delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata e firmata da almeno 1/10 degli Associati.

Le delibere assembleari, sono conservate nel libro verbali delle assemblee degli Associati, i verbali vengono inviati agli associati per posta elettronica entro i 10 giorni che seguono l'assemblea.

Art. 11 – Quorum Assemblea

In *prima convocazione*, l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli Associati, in proprio o per delega.

In *seconda convocazione*, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli Associati, in proprio o per delega.

In ambedue i casi, delibera validamente a maggioranza assoluta dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno, salvo i casi nei quali lo Statuto preveda maggioranze diverse.

In particolare, per *modificare lo Statuto* occorre la presenza, in prima convocazione, di almeno il 70% degli Associati e il voto favorevole dei due terzi dei presenti; in seconda convocazione di almeno il 50% degli associati e il voto favorevole dei 2/3 dei presenti.

Per deliberare lo *scioglimento della Associazione* e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli Associati.

Nelle deliberazioni di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i Consiglieri non hanno diritto al voto.

Art. 12 – Rappresentanza in Assemblea

Ogni Associato, iscritto da almeno 3 mesi nel libro degli Associati, ha diritto a un voto e può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.

Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 Associati.



Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta almeno 1/10 dei presenti.

Art. 13 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di Consiglieri compreso tra tre e cinque eletti dall'Assemblea, per la durata di tre anni.

I Consiglieri possono essere rieletti e decadono qualora siano assenti ingiustificati alle riunioni del Consiglio Direttivo per tre volte consecutive.

In caso di dimissioni di un Consigliere, l'Assemblea potrà decidere se cooptare il primo dei non eletti oppure procedere a nuova elezione del Consiglio Direttivo, necessaria quest'ultima in caso di dimissioni concomitanti di più di un Consigliere.

Nella prima seduta il Consiglio Direttivo elegge a maggioranza fra i suoi membri il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario. Il Consiglio Direttivo allo scadere del mandato rimane in carica fino all'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo. Nel caso in cui non sia possibile eleggere il Presidente o il Segretario, l'Assemblea deciderà come procedere.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente o la maggioranza dei propri componenti lo ritengano necessario e comunque almeno *due* volte l'anno per deliberare sugli atti della vita associativa.

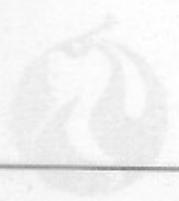
Le riunioni sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice.

Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra le altre, svolge le seguenti funzioni:

- a - redige i programmi di attività associativa previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- b - cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c - redige i progetti di bilancio di esercizio e preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- d - determina l'ammontare delle quote associative e le modalità di versamento;
- e - delibera sulla ammissione dei nuovi Associati;
- f - delibera sulla esclusione degli Associati;
- g - svolge tutte le attività necessarie e funzionali alla gestione associativa;



- h - nomina il Maestro del Coro e ne propone all'Assemblea la revoca;
- i - nomina, se del caso e sentito il Maestro del Coro, un direttore artistico;
- j - propone, se del caso, all'Assemblea la nomina di un Presidente Onorario;
- k - delibera le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- l - stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- m - cura la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà della Associazione o ad essa affidati.

Art. 14 – Presidente e Vicepresidente

Al Presidente compete la legale rappresentanza dell'Associazione, è rieleggibile, e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Egli presiede e convoca l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, gestisce l'ordinaria amministrazione dell'Associazione sulla base degli indirizzi emanati da tali organi ai quali riferisce dell'attività svolta.

E' autorizzato a eseguire incassi e accettazioni di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo provenienti da pubbliche amministrazioni, enti e privati rilasciandone quietanza liberatoria e ha facoltà di nominare avvocati nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione innanzi a qualsiasi attività giudiziaria. È sua facoltà conferire deleghe, preferibilmente a un membro del Consiglio Direttivo oppure a un Associato di sua fiducia.

Il Vicepresidente è rieleggibile e sostituisce il Presidente in tutte le sue funzioni, in caso di assenza o lontananza, in caso di rinuncia o di impedimento sia temporaneo che definitivo.

Art. 15 – Segretario

Il Segretario, che resta in carica sino alla decadenza del Consiglio Direttivo ed è rieleggibile, è responsabile della custodia dei libri associativi, dei bilanci e della documentazione contabile dell'Associazione, oltre che dei verbali relativi alle deliberazioni degli organi previsti dal presente Statuto.

Provvede a eseguire le delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

In tutte le sue attività può conferire deleghe, preferibilmente a un membro del Consiglio Direttivo oppure a un Associato di sua fiducia.

Art. 16 – Organo di controllo

In caso di superamento dei requisiti previsti dalla Legge si applica la disciplina di cui all'art. 30 del Codice del terzo settore.



Art. 17 – Maestro del Coro

Il Maestro del Coro è nominato dal Consiglio Direttivo. Il suo incarico ha durata illimitata sino a revoca dello stesso.

Il Maestro del Coro ha la titolarità delle scelte artistiche, assecondando ove possibile, eventuali proposte fatte dai coristi.

Il maestro del Coro definisce l'organico del coro per le esecuzioni.

E' sua facoltà proporre al Consiglio Direttivo la nomina di alcuni collaboratori musicali anche all'interno del coro che ne affianchino la preparazione sia del repertorio che dei coristi.

Il Maestro del Coro esprime per scritto il proprio parere sulla richiesta di ammissione degli Associati ordinari cantori.

E' facoltà del Maestro del Coro di inserire elementi estranei alla Associazione da utilizzare in qualità di musicisti. Egli risponde del loro comportamento corretto per il buon nome della Associazione stessa.

E' facoltà del Maestro del Coro proporre al Consiglio Direttivo la nomina di un Direttore Artistico.

Art. 18 - Cariche associative

Le elezioni alle cariche associative possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto.

La proclamazione degli eletti dovrà essere fatta dall'Ufficio Elettorale composto da due scrutatori e dal Segretario uscente.

E' ammessa la candidatura di Associati 8 giorni prima dell'Assemblea indetta per la nomina del Consiglio Direttivo. Gli eventuali candidati dovranno dare la loro disponibilità ad accettare la carica. In caso di rinuncia alla carica di consigliere da parte di un eletto, viene nominato il primo candidato non eletto, se presente. In caso contrario la parola torna all'Assemblea.

Art. 19 – Patrimonio

Il patrimonio della Associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate - è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 20 – Divieto distribuzione utili

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.



Art. 21 – Risorse economiche

L'Associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all' art. 6 del Codice del terzo settore.

Art. 22 – Bilanci

Il *bilancio di esercizio* è annuale e riflette l'anno solare che va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere presentato dal Consiglio Direttivo all'Assemblea che lo approva a maggioranza entro e non oltre il 31 marzo dell'anno successivo.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

Il bilancio di esercizio deve essere consultabile da tutti coloro che abbiano motivati interessi di consultazione, per i 10 giorni precedenti le assemblee che lo approva.

il bilancio di esercizio approvato dall'Assemblea deve essere depositato presso il RUNT (Registro Unico Nazionale Enti Terzo settore).

Art. 23 – Libri

L'Associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli Associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo
- registro dei Volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni della Assemblea, in cui deve essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso Organo;

Gli Associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri facendone richiesta scritta al Consiglio Direttivo.

Art. 24 – Scioglimento Associazione

In caso di scioglimento, l'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, anche non Associati, determinandone gli eventuali compensi.

In caso di scioglimento della Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, da quando



sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, a altri Enti del Terzo Settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto ufficio.

Art. 25 – Rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (codice del Terzo Settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.

Art. 26 – Abrogazione

Il presente Statuto *abroga* i precedenti statuti.

